

BANDI UNIVERSITARI E DIGNITÀ PROFESSIONALE

Si esce dottore e si rientra manovale

Gli atenei producono un numero esorbitante di laureati e poi bandiscono concorsi per medici veterinari sottopagati, che servono a generare altri colleghi sotto-occupati. Qualcosa non funziona.

di Carla Bernasconi
Vice Presidente Fnovi

Le nostre ex Facoltà hanno quasi tutte un ospedale didattico aperto 24 ore al giorno, che opera come qualsiasi altra struttura medico veterinaria rivolta a tutto il territorio e mettendosi in piena concorrenza con le strutture private. La concorrenza, motore per molti dei mercati, dovrebbe per lo meno essere leale, invece, il più delle volte, non lo è. E questo accade per vari motivi, basta pensare che sono in gioco di investimenti importanti, sostenuti da soldi pubblici, senza dover pensare a piani di ammortamento e di rien-

tro, senza il rischio di investimenti in perdita. La concorrenza si fa sleale anche per l'erogazione di prestazione a tariffe inferiori al mercato, secondo regole che sono quasi sempre delle autoregolamentazioni, con pronto soccorsi che chiudono quando gli atenei non sono in attività. E poi ci sono i bandi per contratti annuali con medici veterinari liberi professionisti, per le attività del pronto soccorso, con compensi imba-

zzanti che i candidati devono accettare e sottoscrivere come congrui. A questi contratti si ricorre dato che "non è stato possibile reperire nessuna unità di personale interno per eseguire le prestazioni oggetto del bando".

Prendiamo ad esempio i bandi indetti dalla Fondazione dell'Università di Teramo e dall'ateneo di Milano. Nel primo caso il candidato deve essere in possesso di laurea in Medicina Veterinaria, essere iscritto all'Ordine e in regola con i versamenti all'Enpav

e deve indicare dove e quando ha conseguito la laurea, la votazione e altri eventuali titoli quali dottorato di ricerca e specializzazione in tematiche riguardanti la clinica dei piccoli animali. Viene richiesta una "esperienza documentata nell'ambito dell'emergenza clinica dei piccoli animali". La decor-



NEL BANDO PER L'OSPEDALE DI TERAMO, L'ATTIVITÀ H24 PREVEDE UN COMPENSO ORARIO CHE VA DA 6,50 EURO NEI FIERALI A 7,50 EURO NEI FESTIVI. A MILANO IL CORRISPETTIVO DI DODICI MESI È PARI A 12.857 EURO.

renza è annuale e il compenso orario di 6,50 euro per i giorni feriali e di 7,50 euro per le domeniche e i festivi. L'orario è sempre dalle 8 alle 8. Il pagamento è previsto "in rate bimestrali posticipate previa attestazione da parte del Responsabile del Servizio H24 ed emissione di regolare fattura dal professionista". L'importo "è onnicomprensivo delle ritenute di legge a carico del percipiente e degli eventuali oneri posti in capo all'Ente (quali a titolo esemplificativo Enpav e Iva)". Il candidato, "presentando la domanda di partecipazione, accetta e ritiene il compenso in parola congruo con le attività da porre in essere".

La procedura di valutazione indicata dall'Università di Milano è per sette incarichi di collaborazione per l'attività medico-veterinaria assistenziale all'interno delle strutture dell'Ospedale Piccoli

Animali". La procedura "per titoli e prova pratica", è intesa a selezionare "soggetti disponibili a stipulare un contratto di diritto privato" per svolgere l'attività medico-veterinaria assistenziale (turnista sulle 24 ore e in regime di Pronto Soccorso) e "attività di supporto funzionale alla ricerca". Il collaboratore dovrà "occuparsi della gestione routinaria dei pazienti ricoverati nella struttura, mantenendo i contatti con il medico referente di ogni singolo paziente e, in caso di necessità, individualmente e coordinandosi con il medico reperibile, effettuerà le attività necessarie di medicina d'urgenza che la situazione contingente richiede". La collaborazione sarà "espletata personalmente dai soggetti selezionati, in piena autonomia, senza vincoli di subordinazione, in via non esclusiva". Le collaborazioni, del-

la durata di dodici mesi, prevedono "un corrispettivo per ciascun collaboratore pari a 12.857 euro, al lordo di ritenute fiscali, previdenziali ed assistenziali (eventuali Iva, cassa e/o altri oneri inclusi) a carico del prestatore d'opera". In tale bando non viene precisato quale sia l'impegno richiesto in numero di ore, di giorni o di turni.

I Medici Veterinari si inseriscono con fatica nel mondo del lavoro e hanno compensi non allineati con il loro profilo professionale. Le nostre Facoltà fanno bandi per il reclutamento di medici veterinari sottopagati che servono a quelle stesse Facoltà per produrre altri medici veterinari destinati ad essere sottopagati e sottoccupati. Qualcosa non funziona e tutti dobbiamo sapere da che parte stare e dove andare. ●

IN GAZZETTA IL REGOLAMENTO

La Fnovi nel Css e nel Comitato della sanità animale

Il Presidente della Fnovi è confermato componente di diritto del Consiglio superiore di sanità e la Federazione è chiamata a designare un proprio rappresentante nel Comitato tecnico per la nutrizione della sanità animale. Lo prevede il Dpr 28 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 44 del 27 aprile 2013. Il provvedimento riordina gli organi collegiali del Ministero della Salute, operando complessivamente una riduzione degli attuali organismi che scenderanno da trenta a otto. Ridotti i componenti e previsto anche il taglio del 30% delle spese. Esigenze di risparmio suggeriscono inoltre di organizzare le riunioni in videoconferenza. Al nuovo Comitato per la sanità animale sono trasferite le funzioni di vari organi collegiali fra cui quelle che erano attribuite alla Commissione consultiva del farmaco veterinario, al Nucleo nazionale di farmacovigilanza sui medicinali veterinari, alla Commissione tecnica mangimi e alla Commissione tecnica nazionale per la protezione degli animali da allevamento e da macello. Il Comitato opera presso il competente Dipartimento ministeriale, si avvale delle direzioni generali afferenti a quest'ultimo ed è articolato in cinque sezioni: 1) sezione per la dietetica e la nutrizione; 2) sezione consultiva per i fitosanitari; 3) sezione consultiva del farmaco veterinario; 4) sezione per la farmacovigilanza sui medicinali veterinari; 5) sezione tecnica mangimi e per la protezione degli animali da allevamento e da macello.

